

Quando il crimine è sublime

When the crime is sublime

Oriana Binik

Abstract

The article discusses the topic of fascination for crime from a cultural point of view. It's focused on two aspects: the emotional dimension and the role it assumes in contemporary society. From an emotional standpoint, it is assumed that the "sublime" constitutes the emotional experience to be placed in the center of the process, furthermore, the article draws a parallel between the concepts of the "sublime" (Burke), "awe" (Haidt & Keltner) and the "uncanny" (Freud). Regarding the role played by the fascination for crime and the sublime in contemporary society, the article provides a reflection on the concepts of enjoyment, commodification and collective effervescence, inspired by the thought of Lacan and Maffesoli.

Keywords: the sublime, fascination for crime, enjoyment, collective effervescence, cultural criminology

Abstract

L'articolo affronta il tema della fascinazione indotta dal crimine da un punto di vista culturale ponendo l'attenzione su due aspetti: la dimensione emotiva che la caratterizza e il ruolo che essa assume nella società contemporanea. Dal punto di vista delle emozioni, si ipotizza che il "sublime" costituisca l'esperienza emotiva da porre al centro del processo di fascinazione e si propone un'analisi che traccia un parallelismo tra i concetti di "sublime" (Burke), "awe" (Haidt & Keltner) e "perturbante" (Freud). Per quanto riguarda il ruolo assunto dalla fascinazione indotta dal crimine e dal sublime nella società contemporanea, si propone una riflessione intorno ai concetti di godimento, mercificazione e di effervescenza collettiva, ispirata al pensiero di Lacan e di Maffesoli.

Parole chiave: sublime, fascino del crimine, godimento, effervescenza collettiva, cultural criminology

Per corrispondenza:

Oriana Binik, Dottoranda in Criminologia, Università di Milano Bicocca • e-mail: oriana.binik@gmail.com